

# VACCINO HIV: Lobby e verità

## Legami fra Istituzioni e Multinazionali

la Repubblica

LUNEDÌ 24 SETTEMBRE 2007

**CRONACA**

■ 21

### IL MINISTRO NON ACCETTA IL VACCINO DEL VATICANO

Roma- Il Ministro Livia Turco non ha più voluto incontrare il responsabile della Pontificia Accademia delle Scienze, Mons: Gennari da quando ha saputo che il Santo Padre Benedetto XVI ha aperto all'Asia e all'America Latina la possibilità di cura negli ospedali cattolici e nei dispensari degli ordini religiosi con il vaccino antiAIDS del Dr. Trevisanato. Il contrasto tra Stato e Chiesa nasce dal fatto che alla farmacia Vaticana veniva distribuito anche a cittadini italiani il Kit con dieci fiale per chi dichiarava con opportuni certificati sanitari di essere affetto dalla "Peste" del secolo.

Interrogata dalla nostra Alessandra Paolini Livia Turco ha risposto: - Mi sembrerebbe assurdo sponsorizzare una ricerca privata, benchè d'un medico italiano, quando nel nostro Istituto Superiore della Sanità si sta studiando da anni un vaccino, quello della Dr. Ensoli, a cui abbiamo rinnovato da poco il finanziamento- Nessun commento a questa "Esternazione" da parte Vaticana che però aveva precedentemente annunciato il successo incredibile della guarigione di oltre 2.500.000 di pazienti in Africa, trattati col vaccino brevettato e gratuito del Dr. Trevisanato.

Assemblea straordinaria della Pontificia Accademia delle Scienze: "C'è da chiedersi se non ci siano..."

## STORIA DI UN VACCINO

DA MILANO **GIORGIO PAOLUCCI**

In aggiunta a quanto scritto sull'"Osservatore Romano" la scorsa domenica e per le molte telefonate giunte a questa relazione con richieste varie tengo a precisare quanto segue anche su "Avvenire", essendone inviato.

Il vaccino anti AIDS, attivo in ogni fase della malattia, è l'unico ad essere stato testato clinicamente ed ha già guarito in Africa quasi 3.000.000 di persone. Sarà presto diffuso in Asia e in America Latina negli ospedali e nei consultori dell'area della Chiesa Cattolica. Per la generosità dello studioso che lo ha donato al Santo Padre Giovanni Paolo II, il Dr. Paolo Trevisanato, medico residente in Veneto, si è potuto produrlo con due case farmaceutiche straniere che si sono rese consociate disponibili "su licenza".

Il vaccino cura sia la sieropositività che l'AIDS conclamato e, a qualsiasi età, non crea disturbo alcuno, tranne che una febbre di risposta presente nei primi giorni di cura. Il vaccino del Dr. Trevisanato prima che alla Santa Sede era stato proposto, senza essere stato mai colto positivamente ai Ministri della Sanità: Bindi, Veronesi, Sirchia, Storace e ultimamente anche a Livia Turco. A differenza dei precedenti ministri che non avevano rilasciato dichiarazioni, Storace si limitò a dire che aveva seguito la scia dei due insigni clinici, ministri prima di lui.

Livia Turco, più volte contattata dalla Pontificia Accademia delle Scienze non ha voluto incontrare neanche una volta il responsabile, Mons. Gennari, adducendo di credere in una presunta ricerca che ormai da 13 anni sta elaborando all'Istituto Superiore della Sanità italiano e i cui risultati parziali sono stati contestati da eccezionali studiosi della materia quali Gallo, Montagnier e Aiuti.

Affermo tutto questo per chiarezza e con dati alla mano, per confutare quanto scritto su "La Repubblica" a difesa del Ministro della Sanità, che non solo ignora che lo studio che ha portato al vaccino sia stato brevettato a Milano per tutela e pure che il Dr. Trevisanato l'ha coperto di brevetto perché le case farmaceutiche non ci potessero speculare sopra.